

# Atto del Sindaco Metropolitano

---

Il giorno 21/02/2023, presso gli uffici della Città Metropolitana di Bologna, il SINDACO METROPOLITANO Matteo Lepore, secondo quanto previsto dall'art. 34 co. 2 dello Statuto dell'Ente, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del SEGRETARIO GENERALE Dott. Roberto Finardi, ai sensi dall'art. 38 co. 2 del medesimo Statuto.

## **ATTO N. 33**

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ SOSTENIBILE

Fasc. 08.02.02.02/40/2022

## AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ SOSTENIBILE

**Oggetto: COMUNE DI MINERBIO. PROCEDIMENTO UNICO: DETERMINAZIONI PREVISTE AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 1, LETTERA A) DELLA L.R. N. 24/2017, NUOVO COLLEGAMENTO VIARIO TRA VIA CANALETTO E LA S.P. 5. APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO, APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ**

### IL SINDACO METROPOLITANO

#### **Decisione:**

- 1) *Formula*, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna, individuata come autorità competente, le determinazioni di competenza previste nell'ambito del procedimento unico ai sensi dell'art. 53 L.R. 24/2017 e ss.mm.ii. finalizzato all'approvazione del progetto per il nuovo collegamento viario tra Via Canaletto e la S.P. 5 nel Comune di Minerbio con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, sulla base delle considerazioni e motivazioni contenute nella Relazione istruttoria<sup>1</sup>, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1);
- 2) *Dà atto*, inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, dell'esenzione dalla valutazione di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) sulla base di quanto indicato nella predetta Relazione Istruttoria;
- 3) *Esprime*, inoltre, il parere<sup>2</sup> in materia di vincolo sismico e in ordine alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio ai sensi di legge;
- 4) *Dà atto* che il presente atto non comporta riflessi contabili diretti e/o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente, secondo quanto indicato in motivazione;

---

<sup>1</sup> Agli atti con prot. n. 7584 del 10 febbraio 2023.

<sup>2</sup> Agli atti con prot. n. 6000 del 2 febbraio 2023.

5) *Dispone* la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Minerbio per la conclusione del procedimento in esame.

**Motivazione:**

Il Comune di Minerbio ha avviato il procedimento unico finalizzato a un nuovo collegamento viario tra Via Canaletto e la S.P.5 in variante agli strumenti urbanistici vigenti.

Si applica, pertanto, al presente procedimento urbanistico l'art. 53 L.R. 24/2017 e artt. 14 e ss. L. 241/90 in merito alla disciplina relativa alla contestuale Conferenza dei servizi.

L'istanza presentata dal Comune di Minerbio, riguarda il progetto definitivo denominato "*Nuovo collegamento viario tra Via Canaletto e la S.P.5*" costituente la viabilità di attraversamento di Minerbio. La nuova infrastruttura ha origine dalla rotatoria esistente tra via Guglielmo Marconi e via Canaletto (SP44), a seguito della revisione del quarto ramo, prosegue in direzione nord-est attraversando il canale che scorre parallelamente a via Sagradino, costeggia l'impianto di rifiuti Ecored S.r.l., in prossimità del quale è prevista la realizzazione di nuova rotatoria e prosegue in direzione sud-est per raccordarsi alla SP5 San Donato, via Savena Inferiore per mezzo della realizzazione della seconda nuova rotatoria di progetto.

La realizzazione completa di tale asse permetterà la marginalizzazione del traffico veicolare che grava sul centro abitato attraverso la SP5 "Bassa Bolognese" (Via Canaletto) ivi compreso quello prodotto/attratto dall'impianto Ecored, facilitando al contempo lo scorrere dei mezzi, che ora si vedono costretti ad utilizzare strade locali di larghezza non idonea alle loro esigenze.

A seguito delle comunicazioni intercorse tra la Città metropolitana di Bologna e l'Amministrazione procedente quest'ultima ha trasmesso le integrazioni a completamento della documentazione necessaria all'espressione delle determinazioni di competenza.

Il Servizio Pianificazione Urbanistica ha esaminato la documentazione e ha predisposto la Relazione istruttoria, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale che si richiama, insieme agli allegati, per quanto non espressamente esposto (Allegato n. 1), in cui vengono espresse le determinazioni di competenza.

In relazione alle competenze della Città metropolitana sulla verifica della coerenza alla pianificazione sovraordinata e in merito alla coerenza del POC rispetto al PSC, si riscontra la generale coerenza dei contenuti della proposta con il quadro pianificatorio metropolitano e con il PSC, tenendo conto anche che l'opera era già contenuta nel POC previgente e che il procedimento riguarda esclusivamente la rettifica del tracciato dell'infrastruttura viaria già presente negli strumenti urbanistici comunali.

Sulla base delle analisi e delle valutazioni contenute negli elaborati presentati, si esprime dunque l'assenso alla conclusione del procedimento unico.

Si richiama tuttavia l'amministrazione comunale al recepimento delle riserve espresse nella relazione istruttoria qui allegata, alle prescrizioni del parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio in allegato e degli enti interessati nell'ambito del procedimento in oggetto.

La variante in oggetto non è stata sottoposta a procedura di ValSAT in applicazione dell'art. 19 L.R. 24/2017 comma 6) lettera e) che riporta "varianti localizzative, ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo, per opere già localizzate e valutate in piani vigenti o per la reiterazione del vincolo stesso", poiché consiste nella modifica di un tracciato già individuato nel POC4 e recepito come corridoio infrastrutturale dal PSC, pertanto già valutato da un punto di vista di sostenibilità ambientale.

Ai sensi dell'art. 1 comma 8 della L. n. 56/2014 il Sindaco metropolitano rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto.

Il vigente Statuto<sup>3</sup> della Città metropolitana prevede all'art. 33 comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere Maurizio Fabbri, competente per materia.

Il presente provvedimento non comporta riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente così come indicato al punto 4) del dispositivo.

Si dà atto altresì che è stato richiesto e acquisito, come previsto dall'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, il parere di regolarità tecnica secondo competenza (RICCI MARIAGRAZIA - AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ SOSTENIBILE).

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg.15 consecutivi.

### **Allegati:**

- 1) Relazione istruttoria (in atti con P.G. n. 7584 del 10 febbraio 2023) corredato da:
  - a. Parere sismico (in atti con P.G. 6000 del 2 febbraio 2023).

---

<sup>3</sup> Art. 33 - Il Sindaco metropolitano

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

*omissis*

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

*omissis*

*Bologna, lì 21/02/2023*

**IL SINDACO METROPOLITANO**

*Matteo Lepore<sup>4</sup>*

---

<sup>4</sup> Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 febbraio 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).